



Regolamento Didattico A.A. 2021/2022

ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240

approvato il 17 maggio 2021 dal Consiglio di corso di laurea magistrale a ciclo unico in
Giurisprudenza

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI STUDIO IN GIURISPRUDENZA MAGISTRALE A CICLO UNICO
(classe LMG/01)



Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi, in conformità con i Regolamenti e le delibere degli organi di Ateneo.

Le disposizioni del presente Regolamento trovano applicazione per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2021/2022.

Informazioni generali sul Corso di Studi

Denominazione del corso	Giurisprudenza
Classe	LMG/01
Denominazione del corso in inglese	Law
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza
Altri Dipartimenti in caso di corso interdipartimentale	/
Durata normale	5 anni
Crediti	300 CFU
Titolo rilasciato	Dottore Magistrale in Giurisprudenza
Eventuale titolo congiunto	/
Atenei convenzionati	/
Eventuale doppio titolo	/
Organizzazione della didattica	Modalità convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	4 ottobre 2021
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Lezioni frontali
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Programmazione degli accessi nazionale (art.1 Legge 264/1999)	NO
Programmazione degli accessi locale (art.2 Legge 264/1999)	NO
Eventuale data di approvazione della Struttura Didattica	15.04.2015
Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento	20 maggio 2021
Data di approvazione del Consiglio di Corso di Studio	17 maggio 2021
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16.03.2007 Art. 4 Nota 1063 del 29.04.2011
Corsi della medesima classe	
Sede Amministrativa	Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Giurisprudenza, Viale Mancini 5 – 07100 Sassari
Sede Didattica	Centro didattico del Dipartimento di Giurisprudenza Viale Mancini 3 – 07100 Sassari
Indirizzo Internet	https://giuriss.uniss.it/it



Referenti e strutture

Sede della Direzione del Dipartimento:

Il presente Regolamento è stato deliberato dal Consiglio di corso di studio nella seduta del 17 maggio 2021 e dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 20 maggio 2021.

Parte generale: _____ ultimo aggiornamento.

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento, devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo tempistiche e modalità da esso definite.

Docenti componenti il Consiglio

I docenti che compongono il Consiglio del corso di studio sono tutti i docenti strutturati che svolgono un'attività didattica nel medesimo corso di studi

Docenti del corso e settore scientifico-disciplinare di afferenza:

Docenti del corso				
Cognome	Nome	Settore	Qualifica	Insegnamento
Alberti	Anna	IUS/09	RTD	Istituzioni di diritto pubblico
Arca	Pasqualina	SECS-P/02	RTD	Economia politica Economia politica – corso avanzato Politica economica
Areddu	Andrea	IUS/10	RTD	Diritto dei beni e delle attività culturali
Bano	Fabrizio	IUS/07	PO	Diritto del lavoro
Bassu	Alessandra	IUS/13	PA	Diritto internazionale A-L Diritto internazionale privato
Campus	Marco Giovanni	IUS/15	RU	Diritto fallimentare Diritto della crisi e dell'insolvenza
Carta	Maria Cristina	IUS/14	RTD	Tutela dei diritti umani nello spazio giuridico europeo
Cecchetti	Marcello	IUS/09	PO	Diritto costituzionale dell'ambiente e del paesaggio
Chessa	Omar	IUS/08	PO	Diritto costituzionale M-Z Giustizia costituzionale
Colombo	Claudio	IUS/01	PO	Diritto civile M-Z
Comenale Pinto	Michele Maria	IUS/06	PO	Diritto della navigazione Diritto del mare Diritto aeronautico
D'Orsogna	Domenico	IUS/10	PO	Diritto amministrativo Diritto urbanistico e dell'ambiente
Demuro	Gian Paolo	IUS/17	PO	Diritto penale I Diritto penale avanzato
Flore	Egidia	IUS/03	RU	Diritto agrario
Foddai	G. Maria Antonietta	IUS/20	PA	Filosofia del diritto Giustizia riparativa e mediazione penale Mediazione e conciliazione



Gazzolo	Tommaso	IUS/20	RTD	Didattica del diritto I Didattico del diritto II
Goisis	Luciana	IUS/17	PA	Criminologia Diritto penale 2 Diritto penale antidiscriminatorio Diritto penale commerciale
Manca	Francesco	SECS-P/07	PA	Fondamenti di economia aziendale Economia aziendale e bilancio Valutazioni, trasferimenti e risanamenti d'azienda
Masala	Laura Maria S.	IUS/06	RU	Diritto dei trasporti
Massa	Fabiana	IUS/04	PO	Diritto commerciale A-L
Mele	Franca Maria	IUS/19	RU	Storia del diritto medievale e moderno Storia delle codificazioni moderne
Motroni	Raimondo	IUS/05	RTD	Diritto bancario Diritto dell'economia e dei consumi
Nonne	Luigi	IUS/01	PA	Diritto civile A-L Diritto dello sport
Occhiena	Massimo	IUS/10	PO	Diritto sanitario Giustizia amministrativa
Odoni	Mario	IUS/13	RU	Diritto internazionale M-Z
Onida	Pietro Paolo	IUS/18	PA	Diritto dell'ambiente nella tradizione giuridica romana Diritto romano Istituzioni di diritto romano M-Z
Ortu	Rosanna	IUS/18	PA	Fondamenti del diritto europeo Istituzioni di diritto romano A-L Storia del diritto romano A-L
Pajno	Simone	IUS/08	PO	Diritto costituzionale delle autonomie territoriali Tutela dei diritti fondamentali nel sistema costituzionale
Pepe	Francesco	IUS/12	PA	Diritto tributario Diritto tributario per l'impresa
Pinna	Pietro Luigi	IUS/08	PO	Diritto costituzionale A-L
Poddighe	Elena	IUS/02	PA	Diritto privato comparato Diritto pubblico comparato Sistemi giuridici comparati
Pruneddu	Giovanni	IUS/06	RTD	Diritto del turismo
Rinolfi	Cristiana Maria A.	IUS/18	RU	Esegesi delle fonti del diritto romano Storia del diritto romano M-Z
Sanna	Silvia	IUS/13	PA	Diritto dell'Unione europea
Sanna	Valentino	IUS/04	PA	Diritto commerciale M-Z Diritto industriale
Sau	Silvio Pietro Nicola	IUS/16	PA	Diritto processuale penale Teoria generale del processo
Sechi	Paola	IUS/16	RU	Diritto penitenziario



Serra	Maria Luisa	IUS/15	PA	Clinica legale di diritto processuale civile Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Uda	Giovanni Maria	IUS/01	PO	Istituzioni di diritto privato Diritto di famiglia
Vullo	Enzo	IUS/15	PO	Diritto processuale civile

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS: Professor Enzo VULLO

Indirizzo Email: envullo@uniss.it

Organo Collegiale di gestione del corso di Studio: Consiglio di corso di laurea

Docenti di riferimento					
Cognome	Nome	Settore	Qualifica	Peso	Ambito
Bassu	Alessandra	IUS/13	PA	1	Caratterizzante
Cecchetti	Marcello	IUS/09	PO	1	Affine
Chessa	Omar	IUS/08	PO	1	Base
Colombo	Claudio	IUS/01	PO	1	Base
D'Orsogna	Domenico	IUS/10	PO	1	Caratterizzante
Demuro	Gian Paolo	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
Flore	Egidia	IUS/03	RU	0.5	Affine
Foddai	Giovanna M. A.	IUS/20	PA	1	Base
Manca	Francesco	SECS-P/07	PA	0.5	Caratterizzante
Masala	Laura M.S	IUS/06	RU	1	Affine
Massa	Fabiana	IUS/04	PO	1	Caratterizzante
Mele	Franca Maria	IUS/19	RU	0.5	Base
Odoni	Mario	IUS/13	RU	1	Caratterizzante
Onida	Pietro Paolo	IUS/18	PA	1	Base
Pepe	Francesco	IUS/12	PA	0.5	Caratterizzante
Rinolfi	Cristiana M. A.	IUS/18	RU	0.5	Base
Sanna	Valentino	IUS/04	PA	1	Caratterizzante
Sau	Silvio Pietro N.	IUS/16	PO	1	Caratterizzante
Sechi	Paola	IUS/16	RU	1	Affine
Uda	Giovanni Maria	IUS/01	PO	1	Base
Vullo	Enzo	IUS/15	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti studenti	Indirizzo mail
Borghetto Enrico	e.borghetto@studenti.uniss.it
Canu Paola	p.canu1@studenti.uniss.it
Putzulu Luca	l.putzulu@studenti.uniss.it
Tedde Rosalba	r.tedde3@studenti.uniss.it



Gruppo di gestione AQ del Corso di studio: L'Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento si colloca all'interno del più ampio processo di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, vale a dire il sistema attraverso il quale gli Organi Accademici di governo dell'Ateneo delineano e realizzano la propria politica per la qualità.

La finalità principale di una politica per l'Assicurazione della Qualità (AQ) è la realizzazione di un impianto metodologico e di un assetto organizzativo che consenta di attivare un processo di miglioramento continuo anche attraverso il monitoraggio e l'analisi critica di quanto svolto in passato.

L'Assicurazione della Qualità di Dipartimento è coordinata dal Direttore di Dipartimento che si avvale, in primis, dei Delegati per l'Assicurazione della Qualità di Corso di studio che assicurano il collegamento tra Presidio di Qualità di Ateneo e il Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, altre Commissioni di Dipartimento coinvolte nel processo e che forniscono supporto e consulenza nell'ambito della didattica oltre che della ricerca (es. compilazione e stesura SUA-CdS, SUA-RD, RAR, RCR, relazione annuale Commissione Paritetica docenti-studenti).

Il Direttore di Dipartimento ha il ruolo di supervisore delle azioni e delle iniziative volte al miglioramento continuo delle attività di formazione e di ricerca.

Sono direttamente coinvolti nell'AQ di Dipartimento:

i Consigli di Corso di studio con i loro Presidenti, il Gruppo AQ e il Gruppo di riesame del Corso, unitamente alla Commissione Paritetica per quanto riguarda la formazione mentre, per ciò che attiene la ricerca, la Commissione Ricerca.

Ognuna delle componenti sopracitata coadiuva il Direttore con funzioni istruttorie, di coordinamento e operative in materia di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle strutture scientifiche, didattiche e gestionali del Dipartimento.

Gruppo di gestione AQ del Corso di studio è composto da:

Cognome	Nome	Indirizzo Mail
Buffoni	Laura (componente docente)	labuffoni@uniss.it
Colombo	Claudio (componente docente)	ccolombo@uniss.it
Occhiena	Massimo (componente docente)	mocchiena@uniss.it
Onida	Pietro Paolo (componente docente)	onida@uniss.it
Patta	Michela (componente amministrativo)	mpatta@uniss.it
Sanna	Valentino (Presidente)	valsanna@uniss.it

Docenti tutor: A ogni studente all'inizio del suo corso di studi deve essere assicurato l'ausilio di un docente tutor che lo supporterà durante tutto il suo percorso formativo. Ruolo del tutor sarà quello di seguire lo studente durante la sua carriera universitaria e aiutarlo a superare eventuali momenti di difficoltà.

COGNOME	NOME	Indirizzo mail
Campus	Marco Giovanni	mcampus@uniss.it
Demuro	Gian Paolo	gpdemuro@uniss.it
Flore	Egidia	eflore@uniss.it
Foddai	Maria Antonietta	mafoddai@uniss.it
Goisis	Luciana	lgoisis@uniss.it
Masala	Laura Maria Speranza	lmassala@uniss.it
Occhiena	Massimo	mocchiena@uniss.it
Odoni	Mario	modoni@uniss.it



Onida	Pietro Paolo	onida@uniss.it
Pajno	Simone	simonepajno@gmail.com
Pepe	Francesco	fpepe.uni@gmail.com
Sanna	Valentino	valsanna@uniss.it
Sau	Silvio Pietro Nicola	ssau@uniss.it
Sechi	Paola	pasechi@uniss.it
Uda	Giovanni Maria	uda@uniss.it
Vullo	Enzo	e.vullo@katamail.com

Commissione paritetica docenti-studenti: Non esiste una commissione paritetica del corso di studio, bensì una CPDS di Dipartimento alla quale sono attribuite le seguenti funzioni:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche;
- individuare criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti, monitorare l'attività didattica e proporre al Consiglio del Dipartimento iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- formulare pareri al Consiglio del Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio, e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione paritetica è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti, nominati dal Consiglio stesso.

La Commissione paritetica resta in carica due anni e i suoi componenti possono essere immediatamente riconfermati per una sola volta. La Commissione è attualmente così composta:

COGNOME	NOME	Indirizzo mail
Bano	Fabrizio (componente docente)	fbano@uniss.it
Borghetto	Enrico (componente studentesca)	e.borghetto@studenti.uniss.it
Caggiari	Matteo (componente studentesca)	m.caggiari@studenti.uniss.it
Delogu	Paolo (componente studentesca)	p.delogu1@studenti.uniss.it
Delrio	Elisa (componente studentesca)	e.delrio1@stdeunti.uniss.it
Foddai	G. Maria Antonietta (componente docente)	foddaima@uniss.it
Foddai	Giulia (componente studentesca)	g.foddai3@studenti.uniss.it
Fusco	Stefania (componente docente)	sfusco@uniss.it
Marcialis	Martina (componente studentesca)	m.marcialis@uniss.it
Motroni	Raimondo (componente docente) (Presidente)	rmotroni@uniss.it
Odoni	Mario (componente docente)	modoni@uniss.it
Ortu	Laura (componente studentesca)	l.ortu@studenti.uniss.it
Pajno	Simone (componente docente)	rinolfi@uniss.it
Pepe	Francesco (componente docente)	fpepe@uniss.it
Poddighe	Elena (Presidente)	poddighe@uniss.it



Pruneddu	Giovanni (componente docente)	gpruneddu@uniss.it
Rosa	Viviana (componente studentesca)	v.rosa@studenti.uniss.it
Sanna	Ilaria (componente studentesca)	i.sanna6@studenti.uniss.it
Scano	Alessio Diego (componente docente)	ascano@uniss.it
Scano	Federico (componente studentesca)	f.scano6@studenti.uniss.it
Serra	Francesco (componente studentesca)	f.serra27@studenti.uniss.it
Tebaldi	Mauro (componente docente)	tebaldi@uniss.it

Commissione didattica: La commissione didattica di corso di laurea ha compiti istruttori, di organizzazione e di coordinamento:

- Istruisce le pratiche (gestione delle carriere degli studenti, abbreviazioni di corso, trasferimenti in ingresso e in uscita, piani di studio individuali, sostituzioni esami, ecc.) da presentare per l'approvazione al Consiglio di corso di studi e al Consiglio di Dipartimento;
- organizza e coordina i servizi di orientamento e di tutorato, in particolare curando e distribuendo l'attività di tutorato tra tutti i docenti;
- verifica il generale avanzamento degli studenti nella carriera secondo la programmazione e le annualità del piano di studi;
- organizza una seduta di ricevimento settimanale (con opportune turnazioni, in modo che ogni componente garantisca la presenza per una volta al mese);
- studia percorsi didattici (programmi, tutorato e appelli di esame) specifici per i fuori corso;
- verifica annualmente il conseguimento di cfu nei singoli anni di corso;
- fornisce supporto per la valutazione e autovalutazione della didattica (AVA), la predisposizione di statistiche e analisi delle carriere degli studenti.

La commissione didattica è così composta:

Cognome	Nome	Indirizzo Mail
Artizzu	Emili (componente studentesca)	e.artizzu@studenti.uniss.it
Canu	Paola (componente studentesca)	p.canu1@studenti.uniss.it
Demuro	Gian Paolo (Presidente)	gpdemuro@uniss.it
Flore	Egidia (componente docente)	eflore@uniss.it
Morelli	Gaia (componente studentesca)	g.morelli1@studenti.uniss.it
Patta	Michela (componente amministrativo)	mpatta@uniss.it
Putzulu	Luca (componente studentesca)	l.putzulu@studenti.uniss.it
Rinolfi	Cristiana M.A. (componente docente)	rinolfi@uniss.it
Sanna	Valentino (componente docente)	valsanna@uniss.it
Sechi	Paola (componente docente)	pasechi@uniss.it
Serra	Maria Luisa (componente docente)	mlserra@uniss.it
Tedde	Rosalba (componente studentesca)	r.tedde3@studenti.uniss.it

Comitato per la ricerca di Dipartimento: Il Comitato per la ricerca svolge attività di coordinamento, di promozione e di reperimento di finanziamenti; elabora il piano di sviluppo della ricerca, fissando gli obiettivi strategici e operativi; opera il monitoraggio delle performance e presenta una relazione sulle attività svolte, da sottoporre al Consiglio del Dipartimento, esercitando le altre funzioni ad esso assegnate dal Consiglio del Dipartimento.



Cognome	Nome	Indirizzo Mail
Buffoni	Laura	labuffoni@uniss.it
Gazzolo	Tommaso	tgazzolo@uniss.it
Onida	Pietro Paolo (Presidente)	onida@uniss.it

Commissione Erasmus di Dipartimento: La Commissione di Dipartimento per le mobilità internazionali studentesche è presieduta dal Delegato di Dipartimento. È composta dai docenti nominati dai singoli Consigli di Corso di Studio, da rappresentanti degli studenti in un numero determinato dal Consiglio di Dipartimento e da un funzionario amministrativo, dotato di particolari competenze nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale. Qualora se ne ravvisi l'opportunità, la Commissione è integrata da una ulteriore unità di personale tecnico amministrativo che fungerà anche da segretario verbalizzante.

La Commissione Erasmus promuove le mobilità internazionali studentesche, effettua le selezioni e stila la graduatoria finale per l'attribuzione delle borse di mobilità bandite per ciascuna sede di destinazione, assicura il coordinamento didattico e la gestione dei programmi dal momento delle selezioni fino all'assegnazione dei posti e delle borse di mobilità, guida ed assiste gli studenti nella predisposizione dei Learning/Training Agreement, valuta i risultati conseguiti presso l'istituzione ospitante e predisponde la graduatoria di merito per l'attribuzione del contributo aggiuntivo (premierità).

Propone, altresì, al Consiglio di Corso di Studio la convalida degli esami superati, la conversione dei voti, il riconoscimento delle attività formative e dei crediti acquisiti all'estero dallo studente.

Si riunisce, su convocazione del Delegato di Dipartimento, per gli adempimenti di sua competenza previsti dai programmi di mobilità e ogni qualvolta ne ricorra la necessità.

Cognome	Nome	Indirizzo Mail
Calaresu	Marco (componente docente)	mcalaresu@uniss.it
Goisis	Luciana (componente docente)	lgoisis@uniss.it
Marras	Serena (componente docente)	serenam@uniss.it
Petrucci	Valeria (componente amministrativo)	vpetrucci@uniss.it
Serra	Francesco (componente studente)	
Serra	Maria Luisa (Presidente)	mlserra@uniss.it
Vernile	Scilla (componente docente)	svernile@uniss.it

Presentazione

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza è ad accesso libero e a frequenza non obbligatoria. Non vi sono limitazioni numeriche alle iscrizioni, sebbene sia previsto un test di ingresso non selettivo.

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza rilascia la Laurea in Magistrale Giurisprudenza. Per conseguire questo titolo lo studente deve acquisire un totale di 300 crediti formativi universitari (CFU) così ripartiti: 256 CFU relativi a insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, mediante il superamento di 27 esami; 9 CFU relativi ad altre attività formative (competenze informatiche, laboratori e tirocini formativi) per un totale di 225 ore d'impegno; per la conoscenza della lingua straniera (6 CFU), pur appartenendo alle "altre attività", è richiesta una verifica con voto; attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio; attività formative a scelta autonoma dello studente).

Il computo complessivo degli esami è pari a 30.

Eventuali accordi per corsi interdipartimentali o internazionali

Non sono in essere accordi interdipartimentali e internazionali.



Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, a ciclo unico, offre ai propri studenti un progetto formativo radicato su un patrimonio di ricerca scientifica e di formazione professionale ampiamente elaborato e consolidato, capace per ciò stesso di aggiornamento continuo.

Si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Giurisprudenza in 5 anni:

sostenendo 30 esami, previsti dal piano di studio (vedasi paragrafo Organizzazione del percorso di studio); acquisendo 300 CFU

Gli obiettivi della Laurea Magistrale sono:

- fornire, nei primi anni del corso, la conoscenza del metodo giuridico e dei fondamentali contenuti culturali e tecnici per la formazione del giurista;
- fornire, negli anni successivi, conoscenze avanzate, finalizzate al completamento della formazione del giurista, attraverso lo studio di materie più specifiche;
- sviluppare le conoscenze giuridiche con un respiro europeo e internazionale attraverso la promozione della mobilità internazionale degli studenti.

La Laurea Magistrale garantisce l'accesso a tutte le attività professionali di profilo giuridico elevato: avvocatura, magistratura e notariato; ruoli dirigenziali all'interno di banche, assicurazioni, imprese, autorità indipendenti, amministrazioni pubbliche, istituzioni europee o internazionali, carriera diplomatica.

Dal momento che lo studio è ovviamente di tipo essenzialmente teorico, sono state stipulate una serie di convenzioni con uffici giudiziari, con amministrazioni comunali e regionali, con uffici pubblici e con alcuni studi professionali, per lo svolgimento di tirocini formativi al fine di offrire agli studenti la possibilità di una formazione anche pratica; inoltre sono attivi una serie di laboratori giuridici (diritto e letteratura, processo simulato, mediazione) che riescono a coniugare efficacemente profili teorici e pratici.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

I laureati del corso della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale,

socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

La laurea Magistrale assicura le competenze necessarie allo svolgimento delle professioni legali tipiche della laurea medesima: vale a dire magistratura, notariato e avvocatura.

Consente, inoltre, di operare in quei settori per i quali risulta fondamentale una approfondita preparazione giuridica relativa ai diversi campi del diritto: ad esempio, ruoli dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, degli Enti locali e di tutti gli altri Enti pubblici e privati, ovvero in Organizzazioni non governative del c.d. terzo settore; libera professione in qualità di consulenti del lavoro o di tributaristi.

L'approfondimento delle materie internazionalistiche permette l'accesso in qualità di funzionari ad organismi internazionali quali Unione europea, Consiglio d'Europa, O.N.U., F.A.O., Unesco.

La presenza nel piano di studi anche di materie economiche fornisce le competenze idonee a svolgere l'attività di amministratore di enti o imprese private.

La laurea Magistrale garantisce la possibilità di accesso a tutte le attività professionali di profilo giuridico elevato: avvocatura, magistratura, notariato; ruoli dirigenziali all'interno di banche, assicurazioni, imprese, autorità indipendenti, amministrazioni pubbliche, istituzioni europee e internazionali, carriera diplomatica.

Il corso prepara alla professione di: Avvocati, Esperti legali in imprese, Esperti legali in enti pubblici, Notai,



Magistrati.

Norme relative all'accesso

Per accedere al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza è necessario essere in possesso del titolo di scuola media superiore. Non è prevista dalla legge alcuna limitazione numerica delle iscrizioni. All'inizio dell'anno accademico tutti gli iscritti devono sostenere un test per la verifica delle conoscenze iniziali - riguardante nozioni di cultura generale - che consiste in una prova non selettiva di accesso volta a verificare il grado di preparazione degli studenti.

Se la verifica non avrà esito positivo, o non verrà svolta, allo studente sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare comunque nel primo anno di corso. Tali obblighi formativi saranno adempiuti dallo studente con l'acquisizione, entro il primo anno accademico, di almeno 20 cfu o, in subordine, secondo le forme e i criteri stabiliti dal Consiglio di corso di laurea durante il corso dell'anno accademico, e a cui sarà data adeguata pubblicità. Il mancato soddisfacimento di tali oneri comporta per lo studente l'inibizione alla iscrizione al secondo anno di corso e l'attribuzione d'ufficio della qualità di studente ripetente del primo anno di corso. Nel caso in cui lo studente abbia acquisito almeno 20 CFU entro il mese di luglio del primo anno di corso, gli obblighi formativi aggiuntivi saranno annullati.

Sono esonerati dalla prova di verifica e non hanno obblighi formativi aggiuntivi, gli studenti che:

- sono già stati immatricolati in corsi di studio affini, in Atenei italiani o stranieri, e ivi abbiano acquisito almeno 20 cfu;
- sono già in possesso di un titolo di laurea o di diploma universitario affine.

Immatricolazioni e iscrizioni

Con riferimento alle procedure e termini di scadenza di Ateneo relativi alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti etc. consultare il sito web www.uniss.it nello specifico la pagina dedicata appunto alle iscrizioni relative all'A.A. 2021/2022 <https://www.uniss.it/didattica/servizi-agli-studenti/immatricolazioni-e-iscrizioni>

Organizzazione del corso di studio

Piano di studio

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA A.A. 2021/2022

1° ANNO (6 esami) 58 CFU

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (IUS/18)	10 CFU	T.A.F.: A
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (IUS/01)	12 CFU	T.A.F.: A
FILOSOFIA DEL DIRITTO (IUS/20)	9 CFU	T.A.F.: A
DIRITTO COSTITUZIONALE (IUS/08)	12 CFU	T.A.F.: A
STORIA DEL DIRITTO ROMANO (IUS/18)	9 CFU	T.A.F.: A
LINGUA STRANIERA** / INGLESE GIURIDICO (LEGAL ENGLISH) *	6 CFU	T.A.F.: E

2° ANNO (6 esami) 57 CFU

DIRITTO INTERNAZIONALE (IUS/13)	9 CFU	T.A.F.: B
DIRITTO PENALE I (IUS/17)	12 CFU	T.A.F.: B
DIRITTO PRIVATO COMPARATO (IUS/02) / DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (IUS/21)*	9 CFU	T.A.F.: B
DIRITTO DEL LAVORO (IUS/07)	12 CFU	T.A.F.: B
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (IUS/19)	9 CFU	T.A.F.: A
ECONOMIA POLITICA/ ECONOMICS (SECS-P/01) /FONDAMENTI DI ECONOMIA AZIENDALE (SECS-P/07) / DIRITTO BANCARIO (IUS/05)*	6 CFU	T.A.F.: B



3° ANNO (6 esami) 57 CFU

DIRITTO PENALE II (IUS/17)	6 CFU	T.A.F. : B
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (IUS/14)	9 CFU	T.A.F. : B
DIRITTO CIVILE (IUS/01)	15 CFU	T.A.F.: A
DIRITTO ECCLESIASTICO/DIRITTO CANONICO* (IUS/11)	6 CFU	T.A.F.: A
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (IUS/15)	15 CFU	T.A.F. : B
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (IUS/08)	6 CFU	T.A.F.: A

4° ANNO (7 esami) 66 CFU

DIRITTO COMMERCIALE (IUS/04)	15 CFU	T.A.F. : B
DIRITTO AMMINISTRATIVO (IUS/10)	9 CFU	T.A.F. : B
DIRITTO TRIBUTARIO (IUS/12)	9 CFU	T.A.F. : B
DIRITTO PROCESSUALE PENALE (IUS/16)	15CFU	T.A.F. : B
MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE (IUS/20)	6 CFU	T.A.F.: A
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE***	12 CFU	T.A.F.: D

5° ANNO (5 esami + “ulteriori attività formative” e prova finale) 62 CFU

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA (IUS/10)	9 CFU	T.A.F.: B
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (IUS/06)	9 CFU	T.A.F. : B
DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO (IUS/09) / DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI (IUS/08)*	6 CFU	T.A.F.: C
UN ESAME IN AMBITO “DISCIPLINE AFFINI” ****	6+6 CFU	T.A.F.: C
ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE*****	9 CFU	T.A.F.: F
PROVA FINALE (tesi di laurea)	17 CFU	T.A.F.: E

Legenda:

C.F.U.: i Crediti Formativi Universitari misurano il “carico di apprendimento” dello studente. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente (D.M.270/04) di cui il Dipartimento di Giurisprudenza ha stabilito di attribuire 6 alle ore di lezione e 19 allo studio individuale. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto (D.M.270/04).

T.A.F. (Tipologia Attività Formative):

A: attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base (Art. 10 comma 1 lettera a) del D.M. 270/04
B: attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe (Art. 10 comma 1 lettera b) del D.M. 270/04
C: attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (Art. 10 comma 5 lettera b) del D.M. 270/04
D: attività formative autonomamente scelte dallo studente (Art. 10 comma 5 lettera a) del D.M. 270/04
E: attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della Laurea e alla verifica della conoscenza di una seconda lingua europea. (Art. 10 comma 5 lettera c) del D.M. 270/04
F: attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo, tirocini formativi e di orientamento (Art. 10 comma 5 lettera d) del D.M. 270/04

* Gli insegnamenti indicati sono alternativi tra loro: ai fini del conseguimento del titolo lo studente deve scegliere almeno un insegnamento tra quelli proposti.

** La Lingua straniera deve essere scelta tra inglese (L-LIN/12), francese (L-LIN/04) o spagnolo (L-LIN/07).

*** Le “**ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA**” (ex art. 10, comma 5°, lettera a, DM 270/2004) sono pari a 12 CFU. Ai fini del conseguimento del titolo lo studente può scegliere due insegnamenti (6+6 CFU) tra quelli sotto indicati oppure può scegliere uno o più insegnamenti inseriti **nell’offerta del Dipartimento e dell’Ateneo, anche curriculari in altri piani di studio, purché coerenti con il percorso formativo.**

I semestre: Cliniche legali di diritto processuale civile (IUS/15); Criminologia (IUS/17); Diritto aeronautico (IUS/06); Diritto dell'ambiente nella tradizione giuridica romana (IUS/18); Diritto del turismo (IUS/06); Diritto dello sport (IUS/01); Diritto industriale (IUS/04); Esegesi delle fonti del diritto romano (IUS/18); Giustizia riparativa e mediazione penale (IUS/20); Sistemi giuridici comparati (IUS/02); Statistica economica I (SECS-S/03).



II semestre: Diritto del mare (IUS/06); Diritto dell'arbitrato interno e internazionale (IUS/15); Diritto dell'esecuzione penale (IUS/16); Diritto internazionale privato (IUS/13); Diritto penale antidiscriminatorio (IUS/17); Diritto penale avanzato (IUS/17); Diritto penale commerciale (IUS/17); Diritto processuale del lavoro (IUS/15); Diritto romano (IUS/18); Diritto sanitario (IUS/10); Diritto tributario per l'impresa (IUS/12); Diritto urbanistico e dell'ambiente (IUS/10); Economia aziendale e bilancio (SECS-P/07); Economia politica – livello avanzato (SECS-P/01); Istituzioni di diritto pubblico (12 CFU – IUS/09); Lingua inglese II (L-LIN/12); Politica economica (12 CFU) [ARCA (3 CFU) – Fabbisogno (9 CFU)]; Statistica economica II (SECS-S/03); Teoria generale del processo (IUS/16), Tutela dei diritti umani nello spazio giuridico europeo (IUS/14); Valutazioni, trasferimenti e risanamenti d'azienda (SECS-P/07).

**** Le **DISCIPLINE AFFINI** o integrative attivate sono le seguenti (6 CFU):

DIDATTICA DEL DIRITTO I (IUS/20); DIDATTICA DEL DIRITTO II (IUS/20); DIRITTO AGRARIO (IUS/03); DIRITTO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (IUS/10); DIRITTO DEI TRASPORTI (IUS/06); DIRITTO DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA (IUS/15); DIRITTO DELL'ECONOMIA E DEI CONSUMI (IUS/05); DIRITTO DI FAMIGLIA (IUS/01); DIRITTO PENITENZIARIO (IUS/16); FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (IUS/18); STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE (IUS/19); TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI NEL SISTEMA COSTITUZIONALE (IUS/09).

***** Le ulteriori attività formative (ex art. 10, comma 5°, lettera d, DM 270/2004) sono da acquisirsi tra laboratori giuridici, conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro come i tirocini.

Tabella delle propedeuticità relative agli insegnamenti attivati nell'a.a. 2021/2022

Insegnamento	Insegnamento propedeutico
Contabilità di Stato e degli enti pubblici	Diritto costituzionale, Diritto amministrativo
Criminologia	Diritto costituzionale, Ist. di diritto privato, Diritto penale
Diritto agrario	Ist. di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto amministrativo	Diritto costituzionale
Diritto bancario	Diritto costituzionale – Ist. di diritto privato
Diritto civile	Istituzioni di diritto privato
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
Diritto costituzionale dell'ambiente e del paesaggio	Diritto costituzionale
Diritto costituzionale delle autonomie territoriali	Diritto costituzionale
Diritto degli enti locali e delle comunità energetiche	Diritto costituzionale
Diritto dei beni e delle attività culturali	Diritto costituzionale
Diritto dell'economia e dei consumi	Diritto costituzionale – Ist. di diritto privato
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto dell'ambiente nella tradizione giuridica romana	Istituzioni di diritto romano
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	Diritto processuale civile
Diritto dell'esecuzione penale	Diritto processuale penale
Diritto dell'Unione europea	Diritto costituzionale, Diritto internazionale
Diritto della navigazione	Istituzioni di diritto privato
Diritto delle successioni	Istituzioni di diritto privato, Diritto civile
Diritto fallimentare/Diritto della crisi e dell'insolvenza	Istituzioni di diritto privato, Diritto processuale civile, Diritto commerciale
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto penale	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto penale commerciale	Diritto penale, Diritto commerciale
Diritto penale II	Diritto costituzionale, Ist. di diritto privato, Diritto penale



Diritto penitenziario	Diritto penale
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato
Diritto processuale penale	Diritto penale
Diritto pubblico comparato	Diritto costituzionale
Diritto romano	Istituzioni di diritto romano
Diritto sanitario	Diritto costituzionale
Diritto urbanistico e dell'ambiente	Diritto costituzionale
Esegesi delle fonti del diritto romano	Ist. di diritto romano, Storia del diritto romano
Fondamenti del diritto europeo	Ist. di diritto romano, Ist. di diritto privato, Diritto civile (consigliato)
Giustizia amministrativa	Diritto costituzionale, Diritto amministrativo
Giustizia costituzionale	Diritto costituzionale
Mediazione e conciliazione	Filosofia del diritto
Sistemi giuridici comparati	Diritto privato comparato, Diritto pubblico comparato
Teoria generale del processo	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Tutela dei diritti umani nello spazio giuridico europeo	Diritto internazionale

Calendario didattico: programmi e lezioni

L'anno accademico decorre dal 1° novembre al 31 ottobre: è articolato in due periodi detti semestri, per una razionale suddivisione delle attività didattiche. L'inizio delle attività didattiche, di norma, è fissato al 4 ottobre 2021, con l'eccezione delle attività propedeutiche e delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso.

Il professore ufficialmente comunica entro il 31 luglio di ogni anno il programma del corso d'insegnamento per l'anno accademico successivo. Il Direttore e il Presidente del corso vigilano sulla congruità dei programmi sulla base dei cfu dei singoli insegnamenti.

Lo studente sostiene l'esame sul programma vigente nell'anno accademico. È facoltà del docente accordare allo studente fuori corso un programma diverso, vigente nei precedenti anni accademici.

Il programma di esame ha la durata minima di un anno accademico e non può essere modificato o integrato nel corso dell'anno, se non a seguito di rilevanti modifiche normative.

Nei corsi sdoppiati gli studenti sono assegnati all'uno o all'altro corso secondo la ripartizione stabilita dal Consiglio di Dipartimento. I passaggi da un corso all'altro sono ammessi solo se autorizzati per iscritto sia dal professore del corso di appartenenza che dal professore del corso di elezione. In ogni caso il Consiglio di Dipartimento può autorizzare il trasferimento motivato.

Entro il 15 settembre il Dipartimento approva e pubblica i calendari didattici validi per i corsi di studio. Il calendario didattico definisce le date di inizio e fine delle lezioni, le interruzioni, i periodi destinati allo svolgimento degli esami, e tutte le scadenze relative alle attività didattiche.

I calendari delle lezioni e degli esami sono emanati dal Direttore del Dipartimento su proposta dei Presidenti del Consiglio di corso di studio, sentiti i docenti interessati.

Ogni attività didattica, di norma, si svolge nell'arco di un semestre. Il calendario didattico deve prevedere una ripartizione equilibrata degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre. Il Consiglio di Dipartimento - su proposta del Consiglio di corso di studio - approva l'annualizzazione dei corsi in casi eccezionali, correlati al numero di cfu attribuiti alla materia. Il Direttore coordina gli orari dell'attività didattica onde evitare sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno. Rappresenta onere dei docenti scambiarsi informazioni reciproche sullo svolgimento di attività didattiche. Il Consiglio di Dipartimento accerta l'osservanza della presente disposizione in sede di approvazione del calendario didattico.

L'attività didattica di ciascun corso d'insegnamento si svolge attraverso lezioni in forma cattedratica o seminariale in numero non inferiore a 6 ore per cfu, in corsi intensivi equamente ripartiti. Il corso ufficiale è



eventualmente accompagnato da corsi integrativi, conferenze, esercitazioni pratiche. Le attività integrative possono essere comuni a più corsi.

Le lezioni hanno la durata massima di due ore. Fatte salve le esigenze di programmazione e organizzazione della didattica generale del corso di studio, è possibile prevedere attività didattiche di durata superiore alle due ore ai fini dello svolgimento di seminari, di esercitazioni e prove pratiche nonché di convegni. Con riguardo agli insegnamenti da almeno 12 CFU, all'inizio dell'anno accademico possono altresì essere previste lezioni frontali di durata superiore alle due ore, preferibilmente non consecutive, qualora si rendesse necessario al fine di consentire al docente di svolgere integralmente il proprio carico didattico nell'ambito del blocco settimanale prescelto, per non oltre un quarto dell'intero corso e per non più di una lezione a settimana.

In ogni caso, là dove sussistano comprovate esigenze da parte del docente, nel corso dell'anno accademico potranno essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento e dal Presidente del CdS specifiche richieste di lezioni giornaliere per una durata superiore alle due ore, preferibilmente non consecutive.

Le lezioni sono impartite dal professore ufficiale del corso, secondo l'orario approvato dal Consiglio di Corso di studio. Le eventuali attività didattiche integrative possono essere svolte da docenti e cultori diversi dal professore ufficiale.

Ricevimento degli studenti

Ciascun docente ha il dovere di assicurare periodica e adeguata disponibilità per il ricevimento e l'assistenza degli studenti. In particolare ogni insegnamento impartito presso il Dipartimento è tenuto ad assicurare un orario di ricevimento settimanale minimo di due ore, che può essere assicurato dal titolare dell'insegnamento, da ricercatori e assistenti afferenti all'insegnamento stesso, da quattro collaboratori didattici e da cultori della materia. Il calendario degli orari di ricevimento è adeguatamente pubblicizzato.

Cultori della materia

I cultori della materia sono esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti ad uno specifico settore scientifico, documentate esperienze ovvero peculiari competenze. Essi devono essere in possesso di laurea magistrale (o specialistica) o di laurea conseguita ai sensi della normativa previgente all'applicazione del DM 509/99 e sono nominati dal Direttore del Dipartimento su richiesta del titolare dell'insegnamento. Il Consiglio di Dipartimento delibera sulla richiesta, corredata da un *curriculum* documentato dell'interessato, dal quale risulti l'acquisizione di esperienze e competenze coerenti con tale titolo.

Il riconoscimento del titolo di "cultore" ha validità per un triennio accademico, ferma restando la possibilità di revoca con motivata delibera del Consiglio di Dipartimento. Il cultore può fare uso di tale titolo esclusivamente nel periodo di attribuzione e con l'indicazione della disciplina e del settore scientifico-disciplinare in cui è stato conferito. Le relative certificazioni sono rilasciate dal Direttore in base alle attestazioni presentate dal titolare della disciplina. Alla scadenza del triennio è consentito il rinnovo, previa dimostrazione della continuità dell'impegno scientifico.

I nominativi dei cultori della materia figurano in un elenco tenuto dal Direttore del Dipartimento e pubblicato sul sito.

Sessioni di esami

Entro il 15 settembre di ogni anno, il Consiglio di Dipartimento - su indicazione dei Consigli di corso di studio - dispone per l'anno accademico successivo il calendario degli esami di profitto e di laurea.

Gli appelli degli esami di profitto devono essere almeno otto:

due nella sessione estiva, da fissarsi in giorni compresi tra il 1° giugno e il 31 luglio; uno nella sessione autunnale, dal 1° settembre al 15 ottobre; due nella sessione invernale, dal 1° febbraio al 28 febbraio; almeno ulteriori tre appelli devono essere fissati negli intervalli tra le diverse sessioni. In ogni caso tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno 14 giorni.

Gli appelli di esame e le prove intermedie, se previste, non possono essere anticipati. Eventuali modifiche



nel calendario degli esami sono comunicate dalle strutture didattiche con tempestività e attraverso tutti i mezzi a disposizione. Gli appelli di esame delle materie appartenenti al medesimo anno del corso di studi devono essere fissati in date differenti.

Inoltre, possono essere programmati appelli riservati a studenti 'fuori corso', laureandi e studenti 'in corso' che non abbiano più obblighi di frequenza. Fatta salva la possibilità di partecipare a tutti gli altri appelli senza limitazioni, lo studente è ammesso agli appelli riservati solo se in possesso dei requisiti necessari. Gli appelli straordinari sono fissati con un preavviso di almeno sette giorni.

Commissione di esame

La Commissione è formata da almeno due componenti: il professore ufficiale (titolare o supplente) dell'insegnamento, che la presiede, e altro docente appartenente al medesimo settore scientifico disciplinare o settore concorsuale o macrosettore, o da un cultore della materia. Le commissioni di esame devono essere rese pubbliche nel sito del Dipartimento.

Il Presidente della Commissione può costituire sottocommissioni, concludendo l'esame con formulazione del giudizio finale. Il Presidente della Commissione verbalizza elettronicamente l'esito della prova.

Comunque siano composte la Commissione e le eventuali sottocommissioni, i cultori della materia che ne facciano parte sono privi di potere decisorio autonomo.

Modalità di svolgimento degli esami

Gli esami di profitto sono sostenuti nel rispetto delle propedeuticità.

Lo studente dal secondo anno di corso può sostenere gli esami previsti per gli anni successivi al proprio. Nei casi eccezionali di annualizzazione dei corsi il docente ha l'obbligo di svolgere verifiche intermedie alla conclusione del primo semestre.

Gli esami consistono in una prova orale oppure scritta, oppure in una prova scritta e una orale.

Possono essere adottate altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche, o loro combinazioni, anche distribuite lungo l'arco del periodo didattico (prove *in itinere*). Possono infine essere previsti seminari di preparazione allo svolgimento dell'esame, in aggiunta al numero di ore di lezione previste per il corso ufficiale.

Le prove orali sono pubbliche. È pubblica la comunicazione del voto finale ed è pubblico l'esito della prova scritta, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali.

Se il Presidente della Commissione ritiene che per il numero di iscritti l'appello non possa concludersi in unica seduta, gli esaminandi devono essere divisi in gruppi, stabilendosi per ciascuno la rispettiva seduta. Le sedute sono una o due al giorno.

Lo studente ha diritto di partecipare all'appello se si iscrive, al più tardi, all'ora fissata per l'inizio. Le modalità telematiche di iscrizione e registrazione degli esami sono fissate dall'Ateneo.

In caso di necessità, il professore ufficiale dispone la prova di esame dello studente detenuto nel luogo di detenzione, dando comunicazione, con congruo anticipo, del giorno e dell'ora.

Agli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), certificati ai sensi della L. 170/10, sono garantite adeguate forme di didattica, di verifica e di valutazione, anche attraverso il ricorso a strumenti dispensativi e compensativi, secondo quanto indicato dalle linee guida allegate al DM 12 luglio 2011.

Prova finale

Il titolo di studio delle lauree conferite presso il Dipartimento è conseguito col superamento di una prova finale orale su tesi costituita da dissertazione originale.

Ciascun docente non può esimersi dall'accettare la richiesta di assegnazione di tesi, salvo che ne abbia in carico un numero superiore a 25. Qualora uno studente si trovi in difficoltà nel vedere accogliere la sua domanda di assegnazione di tesi, il Direttore provvede direttamente, affidandolo a uno fra i docenti che allo



stato risultano comparativamente meno onerati in tale attività didattica. Nella scelta dell'assegnatario il Direttore tiene conto delle preferenze di materia indicate dallo studente.

La tesi può essere richiesta soltanto in una materia in cui lo studente ha superato l'esame.

La Commissione di laurea è composta da almeno sette docenti, tra cui un professore di prima fascia che la presiede. La maggioranza della Commissione deve essere formata da professori di prima e seconda fascia e ricercatori afferenti al Dipartimento. Possono far parte della Commissione i titolari di contratto o di affidamenti presso il corso di studio e non più di due cultori della materia. In veste di correlatori, possono far parte delle Commissioni, per la parte di loro competenza, docenti di altri dipartimenti o di altre sedi universitarie, anche estere, nonché studiosi o esperti di provenienza extra-universitaria di elevata qualificazione scientifica o professionale.

Le Commissioni esprimono la loro votazione in centodecimi. Ai fini del superamento della prova è necessario conseguire un voto di almeno 66/110. La Commissione su proposta del relatore attribuisce fino a otto punti rispetto alla votazione di partenza; questa è ottenuta con la media più favorevole tra quella aritmetica e quella ponderata. Per gli iscritti a partire dall'anno accademico 2012-2013 la media considerata è solo quella ponderata. Lo studente in corso ha diritto all'attribuzione di due punti aggiuntivi. Lo studente che ha svolto proficuamente (secondo la normativa di Ateneo) un percorso di studio all'estero, con il Programma Erasmus o con il Progetto Ulisse, ha diritto all'attribuzione di un punto aggiuntivo. Le lodi valgono un punto aggiuntivo nella votazione dell'esame per cui sono attribuite. Il commissario relatore, se ritiene che una tesi sia meritevole oltre al massimo di otto punti (rispetto al punteggio base) a disposizione della Commissione, anche della lode, ne informa il Direttore e la Commissione: l'elaborato scritto è depositato in Direzione, a disposizione dei commissari, almeno cinque giorni prima dell'esame. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al voto massimo di 110 punti, è comunque subordinata alla valutazione unanime della Commissione. In aggiunta alla lode, le Commissioni per la prova finale del corso di laurea magistrale possono concedere all'unanimità la menzione o la dignità di stampa delle tesi.

Sessioni di laurea

Le sessioni degli esami di laurea, divise in sedute di norma con non più di 10 candidati per volta, sono almeno tre: estiva, da tenersi nel periodo dal 25 giugno al 20 luglio; autunnale, nel periodo dal 25 ottobre al 15 novembre; invernale, nel periodo dal 1° febbraio al 20 marzo. Ulteriori sessioni possono essere indicate dal Consiglio di Dipartimento.

Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

La domanda di riconoscimento e trasferimento dei CFU andrà presentata e gestita secondo le modalità previste dal Regolamento carriere studenti dell'Ateneo, disponibile al link https://www.uniss.it/sites/default/files/documentazione/regolamento_carriere_studenti_2020_21_def_.pdf, e secondo le eventuali ulteriori norme specifiche che risultino pubblicate nei siti web istituzionali dell'Ateneo e del Dipartimento.

Mediante il riconoscimento dei crediti formativi universitari già conseguiti e comuni al piano di studi del Corso di laurea, coloro che sono già in possesso di titolo di studio accademico, e coloro che vogliono riprendere gli studi precedentemente interrotti per rinuncia o decadenza, possono chiedere l'immatricolazione al Corso di studio con abbreviazione di carriera.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente.

Le "attività formative a scelta" (ex art. 10, comma 5°, lettera a, DM 270/2004) sono pari a 12 CFU. Ai fini del conseguimento del titolo lo studente può scegliere due insegnamenti (6+6 CFU) tra quelli sotto indicati oppure può scegliere uno o più insegnamenti inseriti **nell'offerta del Dipartimento e dell'Ateneo, anche curriculari in altri piani di studio, purché coerenti con il percorso formativo.**

I semestre: Cliniche legali di diritto processuale civile (IUS/15); Criminologia (IUS/17); Diritto aeronautico (IUS/06); Diritto dell'ambiente nella tradizione giuridica romana (IUS/18); Diritto del turismo (IUS/06); Diritto dello sport (IUS/01); Diritto industriale (IUS/04); Egesi delle fonti del diritto romano (IUS/18);



Giustizia riparativa e mediazione penale (IUS/20); Sistemi giuridici comparati (IUS/02); Statistica economica I (SECS-S/03).

II semestre: Diritto del mare (IUS/06); Diritto dell'arbitrato interno e internazionale (IUS/15); Diritto dell'esecuzione penale (IUS/16); Diritto internazionale privato (IUS/13); Diritto penale antidiscriminatorio (IUS/17); Diritto penale avanzato (IUS/17); Diritto penale commerciale (IUS/17); Diritto processuale del lavoro (IUS/15); Diritto romano (IUS/18); Diritto sanitario (IUS/10); Diritto tributario per l'impresa (IUS/12); Diritto urbanistico e dell'ambiente (IUS/10); Economia aziendale e bilancio (SECS-P/07); Economia politica – livello avanzato (SECS-P/01); Istituzioni di diritto pubblico (12 CFU – IUS/09); Lingua inglese II (L-LIN/12); Politica economica (12 CFU); Statistica economica II (SECS-S/03); Teoria generale del processo (IUS/16), Tutela dei diritti umani nello spazio giuridico europeo (IUS/14); Valutazioni, trasferimenti e risanamenti d'azienda (SECS-P/07).

Tirocinio

Il tirocinio formativo curriculare consiste in un periodo di formazione e orientamento al lavoro, a completamento e/o integrazione del proprio percorso di studi; è "un'attività che ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (D.M. 142 del 25/3/1998). Esso presenta due finalità essenziali:

- una formativa, in quanto permette di approfondire, verificare e ampliare le nozioni ricevute durante il percorso di studio;
- una orientativa, in quanto permette di entrare nel mondo del lavoro e di conoscere internamente la realtà e le dinamiche organizzative e lavorative, nonché di assumere maggiore consapevolezza delle proprie scelte professionali e quindi meglio definire il proprio progetto professionale.

Il tirocinio costituisce pertanto:

- un'importante esperienza formativa ed un'occasione per applicare e verificare modelli e schemi concettuali appresi durante i corsi di studio;
- un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale;
- una valida occasione per allacciare rapporti professionali preziosi.

L'attivazione di tirocini formativi e di orientamento si inserisce nell'attuale quadro delle politiche della scuola e del mercato del lavoro, incentrate sui concetti di flessibilità e di alternanza scuola-lavoro. Si tratta infatti di modalità di formazione centrate sull'"imparare facendo", sulla sperimentazione diretta del mondo del lavoro, sul contributo formativo che anche le imprese, gli enti pubblici, il terzo settore possono dare rendendo fruibile il proprio know-how di professionalità e tecnologie.

Il Dipartimento di Giurisprudenza promuove due tipologie di tirocini curricolari rivolti agli studenti e diretti a completare il periodo di studio per il conseguimento del titolo finale e favorendo un primo incontro con il mercato del lavoro:

- Tirocini con enti convenzionati;
- Tirocini con enti non convenzionati.

Procedura per l'attivazione:

Per poter accedere all'attivazione di un tirocinio curriculare convenzionato, lo studente dovrà partecipare ai Bandi di selezione pubblicati sul sito nella sezione "Bandi". Tali selezioni vengono espletate in base alle richieste esplicitate dalle strutture/enti convenzionati con il Dipartimento. Sarà cura della Commissione didattica e del Consiglio di corso di laurea analizzare le candidature pervenute e stilare la graduatoria da trasmettere all'ente convenzionato, il quale poi provvederà a contattare direttamente gli studenti e concordare con loro il periodo di inizio del tirocinio e le modalità di svolgimento.



Per poter accedere all'attivazione di un tirocinio curriculare non convenzionato, lo studente dovrà individuare una struttura/ente pubblico o privato disponibile all'accoglienza e formulare una richiesta di attivazione del tirocinio contenente la descrizione dell'attività che si intende svolgere durante il periodo di tirocinio, la durata del tirocinio e il periodo di svolgimento. Tale richiesta va accompagnata dalla dichiarazione di ospitalità del responsabile o tutor dell'azienda che accoglie, e che dovrà indicare l'ufficio o il settore nel quale lo studente verrà inserito, le mansioni che andrà a svolgere, la durata e il periodo di svolgimento del tirocinio. I due documenti, allegati al modulo riconoscimento crediti formativi universitari dovranno essere consegnati alla Segreteria didattica del Dipartimento di Giurisprudenza al fine di essere sottoposta al Consiglio di corso di laurea. Una volta che il Consiglio di corso di laurea avrà deliberato, lo studente insieme all'ente ospitante, potrà procedere alla compilazione del Progetto Formativo e alla successiva attivazione del tirocinio.

Requisiti richiesti: a) essere studente regolarmente iscritto ad uno dei corsi di laurea (triennale o Magistrale) attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza; b) aver sostenuto, alla data di presentazione della domanda, gli esami di Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale (costituirà titolo di preferenza l'aver sostenuto gli esami di Diritto Penale e Procedura Penale).

Durata: La durata massima di svolgimento del tirocinio è di dodici mesi, estensibile fino a ventiquattro nel caso si soggetti portatori di handicap. La durata minima di svolgimento del tirocinio è di 100 ore, pari a 4 CFU. Nell'ambito dei massimali previsti dai piani di studio, la durata effettiva del tirocinio dovrà essere concordata con l'ente ospitante e congrua in relazione agli obiettivi formativi da conseguire e dovrà essere riportata nel progetto formativo.

Gli orari e i giorni di frequenza saranno concordati tra lo studente tirocinante e il soggetto ospitante. Il tirocinio prevede la frequenza obbligatoria a tutte le attività previste dal progetto formativo, predisposto dall'ente ospitante e sottoscritto dal responsabile per i tirocini dell'ente promotore, dal responsabile dell'ente ospitante (o dal tutor del tirocinante) e dal tirocinante stesso. Il non rispetto degli obblighi, accertato dai tutori, comporterà la decadenza dal tirocinio. In caso di rinuncia, il tirocinante è tenuto a darne comunicazione scritta ad entrambi i tutori con un preavviso di 15 giorni.

Lo studente potrà svolgere l'attività di tirocinio, ai fini curriculari, una sola volta nell'arco del corso di studi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari; l'Ente ospitante, al termine del periodo di tirocinio concordato, può chiedere un periodo di proroga del tirocinio stesso.

Riconoscimento attività e assegnazione crediti: Il tirocinio, valutato positivamente dai tutors, darà diritto all'acquisizione dei CFU richiesti nell'istanza (il numero massimo dei crediti riconoscibili ai fini del conseguimento del titolo sarà uguale al numero di crediti previsto dal piano di studio per le Ulteriori attività formative) o di quelli previsti nel Bando. In ogni caso i crediti verranno calcolati sulla base del rapporto 1 CFU/25 ore. Lo svolgimento parziale del tirocinio non darà luogo all'assegnazione di CFU, salvo diversa delibera/autorizzazione da parte del Consiglio di Dipartimento. Ai fini del riconoscimento dell'attività svolta, lo studente dovrà presentare apposita richiesta di Riconoscimento Crediti (allegato 1) (non è necessario applicare la marca da bollo da € 16,00), accompagnata dalla relazione finale redatta dallo studente e dalla relazione finale redatta dalla struttura ospitante. Entrambe le relazioni dovranno indicare l'ente o la struttura nella quale il tirocinio è stato svolto, il periodo di svolgimento, le mansioni e il numero di ore svolte, nonché eventuali osservazioni e/o considerazioni personali sull'attività.

Referente amministrativo per i tirocini: Dott.ssa Cristina Ranchetti Tel. 079228958 e-mail: ranchetti@uniss.it

Piani di studio individuali

Le modalità di presentazione e di approvazione di un piano individuale sono definite caso per caso dalla Commissione didattica, delegata dal Consiglio.

Mobilità internazionale – Erasmus

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza promuove e incentiva la mobilità studentesca internazionale attraverso l'orientamento, l'assistenza, il monitoraggio e il supporto informativo e operativo, relativamente



ai programmi di mobilità internazionale ai fini di studio e di tirocinio; in particolare sono offerti i seguenti servizi:

- promozione di tutte le iniziative volte a incentivare la mobilità studentesca internazionale (con particolare riferimento al programma europeo Erasmus Plus, al programma di ateneo Ulisse e relativi bandi), tramite pubblicità sul sito internet, e sulla piattaforma e-learning dedicata, comunicazioni personalizzate via e-mail, incontri informativi;
- informazioni circa le modalità di partecipazione ai bandi di selezione e sulle sedi disponibili;
- assistenza nella scelta della sede in cui svolgere il periodo di formazione all'estero, nella preparazione del programma di studi/tirocinio da svolgere all'estero, nella compilazione della modulistica, nelle relazioni con le sedi ospitanti;
- monitoraggio delle esperienze di formazione all'estero e assistenza in caso di difficoltà in itinere;
- informazioni circa le procedure e gli adempimenti burocratici da seguire prima, durante e dopo la partenza all'estero.
- accoglienza e supporto logistico e didattico per gli studenti stranieri.

I servizi sono erogati quotidianamente presso un ufficio e uno sportello dedicati e gestiti, sotto il profilo amministrativo, da un'unità di personale tecnico-amministrativo, coadiuvato da studenti tutor, sotto la supervisione di un docente delegato per le relazioni internazionali e la mobilità studentesca.

Gli accordi di mobilità internazionale con università/enti stranieri sono generalmente promossi dai docenti del Corso di Laurea Magistrale. In particolare, sono stati finora stipulati:

- 65 accordi Erasmus di mobilità ai fini di studio con università partner dislocate nei seguenti paesi europei: Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Francia, Germania, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Turchia e Ungheria;
- 6 accordi di mobilità ai fini di tirocinio da svolgersi presso: uffici amministrativi universitari e centri di ricerca in Spagna, Camera di Commercio e dell'Industria italiana in Polonia, uno studio legale in Svizzera, un osservatorio delle politiche europee in Belgio (quest'ultimo a partire dal A. A. 2020/21)
- 2 accordi bilaterali che contemplano la mobilità sia a fini di studio che di tirocinio con due università situate in territori extra-europei (Argentina e Brasile).

Studenti con particolari esigenze

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha nominato un Delegato per gli studenti con problematiche di disabilità e con disturbi di apprendimento certificati o sospetti al fine della risoluzione di tutti i problemi inerenti la didattica e l'accesso alle strutture del Dipartimento. Tale docente di riferimento rappresenta inoltre un canale di comunicazione indispensabile tra gli studenti e gli organi competenti dell'Ateneo.

Il Delegato del Dipartimento per le problematiche degli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali è la Prof.ssa Franca Mele, la quale riceve per appuntamento da concordare via mail:

Email: francam@uniss.it Telefono: 079/229879 Studio: Archivio storico e giuridico sardo, 2° piano (a destra dell'ascensore e delle scale) Biblioteca G. Olives, Piazza Università, 21

L' Ufficio Disabili dell'Università degli Studi di Sassari ha sede in Piazza Università 21, presso l'Ufficio Affari Generali.

È importante sapere che:

- Gli studenti possono chiedere un contributo economico per il pagamento delle prestazioni di assistenza allo studio. Per la richiesta vedi il modulo in allegato,
- Gli studenti disabili o portatori di patologie che comportano invalidità uguale o superiore al 66% sono esentati dal pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione, indipendentemente dalla fascia di reddito di appartenenza. Tali studenti devono solo pagare un'imposta sul bollo di € 16,00.
- Gli studenti disabili possono usufruire di agevolazioni fiscali.



- Gli studenti disabili possono richiedere l'acquisto di materiale informatico ed altri tipi di ausilio (registratori, banchi speciali, ecc.) specificatamente utile, facendone domanda al Magnifico Rettore. Le domande potranno essere indirizzate all'attenzione del Prof. Filippo Dettori (fdettori@uniss.it), presidente della Commissione per le problematiche degli studenti disabili. Tale materiale viene acquistato dall'Ateneo, che sostiene completamente la spesa, ed assegnato in uso agli studenti per tutto il corso degli studi.
- L'ERSUha predisposto alcuni alloggi specificamente attrezzati per gli studenti disabili, presso la Casa dello studente di via P. Manzella, via Verona, via M. Coppino e via La Marmora. Informazioni relative a questo punto possono essere richieste al prof. Ciriaco Carru (079-229775 - carru@uniss.it), al rappresentante degli studenti in CdA dell'ERSU Paolo Delogu (p.delogu1@studenti.uniss.it) oppure direttamente all'ERSU (079 9940002 - dirstudio@ersusassari.it).
- Gli studenti disabili possono chiedere alle segreterie delle loro Facoltà, dopo avere fatto presente il loro stato di disabilità (è comunque bene avere sempre una copia del certificato di disabilità), di non sostare in attesa davanti agli sportelli. Il personale dovrà disbrigare le loro pratiche con precedenza. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, nell'ambito del progetto "Biblioteca accessibile", ha attivato alcuni servizi specifici per gli utenti con disabilità e DSA.
- È previsto che gli Studenti Disabili chiedano, a norma delle leggi vigenti, un esame in forme e luoghi ad essi adatti. Si allega un modulo per la richiesta da inoltrare, con congruo anticipo, ai Direttori di Dipartimento.
- La Commissione Disabili ha necessità, allo scopo di predisporre i servizi e gli ausili necessari, di conoscere le particolari esigenze di ciascun studente disabile. A questo scopo è stato introdotto nella modulistica di iscrizione il quadro C nel quale si invitano gli studenti a dichiarare il tipo di disabilità (visiva, uditiva, deambulatoria) e la percentuale di invalidità.
- Esiste nel nostro ateneo un servizio di counseling a disposizione degli studenti, compresi quelli disabili, che serve ai seguenti scopi:
 1. aiutare nella scelta della facoltà e nell'affrontare il percorso universitario
 2. facilitare l'inserimento nell'università ed il recupero di eventuali ritardi nell'iter universitario
 3. aiutare ad affrontare gli esami ed a fare la tesi di laurea
 4. dare consigli su cosa fare dopo la laurea
 5. Altre informazioni possono essere ottenute collegandosi telefonando al numero 079 2010650.

Altre informazioni

Nel sito internet del Dipartimento <https://st07-uniss.prod.cineca.it/it> e nella pagina <https://www.uniss.it/didattica> saranno disponibili tutte le necessarie informazioni in relazione all'articolazione delle attività formative. In particolare, saranno disponibili le informazioni inerenti a: struttura del corso e informazioni specifiche di ciascun insegnamento, ore previste per le attività frontali, esercitazioni, laboratori, CFU, lingua di erogazione dell'insegnamento, docente, semestre, propedeuticità, modalità di verifica delle attività formative ed eventuali verifiche parziali, matrice insegnamenti-obiettivi formativi, date degli esami e sessioni di laurea, eventuali ulteriori informazioni utili.

Servizi bibliotecari

Le biblioteche afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza sono le seguenti:

Biblioteca di Scienze giuridiche "G. Olives", Piazza Università, 21 - 07100 Sassari, orari di apertura: lunedì-venerdì 8:30 – 19:30, Tel. 079/228896, E-mail: bibscgiu@uniss.it

Biblioteca di Scienze sociali "A. Pigliaru", Viale Mancini, 1 - 07100 Sassari, orari di apertura: lunedì-venerdì 8:30 – 23:30; sabato 9:00 – 12:30, Tel. 079/228951 e 079/228953, E-mail: biap@uniss.it



La biblioteca "Olives" è dotata di una postazione per ipovedenti e non vedenti.

Le biblioteche sono organizzate a scaffale aperto. Qualora lo studente abbia la necessità di consultare e/o prendere in prestito il materiale collocato in deposito, dovrà rivolgersi al "Servizio distribuzione" all'ingresso. Al prestito sono ammessi tutti gli utenti in possesso della tessera rilasciata dalle biblioteche del sistema bibliotecario.

Il prestito, ammesso per non più di 10 opere per volta, ha validità 30 giorni e può essere rinnovato sino a che l'opera non sia stata richiesta da altri utenti e comunque non oltre i cinque mesi. Il rinnovo può essere effettuato sia presso il "Servizio prestito" di ciascuna biblioteca sia in linea attraverso il Catalogo di Ateneo e a condizione che il libro non sia stato prenotato da altro utente, che non ci siano ritardi nella restituzione di altri libri e che il prestito del libro da rinnovare non sia già scaduto. Se il documento desiderato è in prestito, è possibile prenotarlo sia presso il Servizio Prestito di ciascuna biblioteca sia in linea attraverso il Catalogo di Ateneo.

L'utente ha la possibilità di effettuare richieste di ILL (Inter-Library Loan) e di Document Delivery, ossia può richiedere libri e articoli di riviste non posseduti dalla biblioteca. Per poter usufruire di tale servizio lo studente dovrà compilare il modulo reso disponibile al seguente indirizzo: www.sba.uniss.it

Le biblioteche offrono anche un servizio di fotocopiatura, il quale può essere utilizzato per il solo materiale posseduto dalla biblioteca e nel rispetto della normativa vigente sul diritto di autore. È a disposizione degli utenti un fotocopiatore utilizzabile attraverso l'acquisto di card ricaricabili.

Servizi a distanza per gli studenti fuori sede

Le lezioni ufficiali del Corso di laurea sono trasmesse in diretta, attraverso la videoconferenza, nei c.d. "Centri di irradiazione della didattica" attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza nei seguenti comuni: Nuoro (dove si svolgono anche attività in presenza), Arzachena, La Maddalena, Lanusei e Terralba.

Il sistema utilizzato consente l'interazione tra docente e discenti con possibilità di fare domande al docente o di rispondere a sollecitazioni del professore. Vengono inoltre effettuate, sia in loco che in videoconferenza, attività di orientamento e di tutorato.

L'unica condizione per seguire l'attività didattica del Dipartimento dalle sedi decentrate è essere regolarmente iscritti ad uno dei tre Corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza e essersi registrati presso uno dei Comuni convenzionati.

Va, infine, segnalato come il corso di laurea operi anche adottando strumenti tecnici nuovi, fra i quali specifica rilevanza assume la rete di Centri didattici, creati in diversi comuni dell'isola (Nuoro, Terralba, Lanusei, Arzachena, La Maddalena), collegati alla sede in video-conferenza, per la trasmissione delle lezioni relative agli insegnamenti obbligatori del corso di laurea; esiste poi una vasta rete di rapporti scientifici (e collaborazioni didattiche) internazionali, segnatamente con l'Europa e l'America latina.

Sistemi di valutazione interna

Il Consiglio di Dipartimento può stabilire, con propria delibera, le modalità di verifica dell'efficacia e della funzionalità dell'attività didattica e dei servizi con essa collegati.

Il Corso di laurea promuove, attraverso le politiche di Assicurazione della Qualità (AQ), il miglioramento continuo dell'offerta formativa e della sua efficacia nel dare risposte adeguate alle domande di formazione esterna e alle esigenze del mondo del lavoro. Coinvolge a tal fine tutti i portatori di interesse e rende di pubblico dominio le proprie politiche per assicurare la qualità della formazione.

Il Corso di laurea cura, attraverso il proprio Gruppo di Assicurazione della Qualità, la redazione del rapporto di riesame ciclico del corso di studio. Tale rapporto documenta il processo periodico e programmato di verifica dell'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento del Corso, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.



Rinvii normativi

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si richiamano e si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, le indicazioni contenute nella scheda unica annuale (SUA) del corso di studio, nonché le specificazioni approvate con apposite delibere dei Consigli di Corso di studio e di Dipartimento.

Contatti

Referente per la Didattica del Dipartimento:

dott.ssa Michela Patta tel. 079 213113 e-mail: mpatta@uniss.it

Indirizzo internet del Corso di Laurea: <https://www.uniss.it/ugov/degree/9038>